A4 *Io se fossi Dio* di Giorgio Gaber

Giorgio Gaber, nome d'arte del cantautore milanese Giorgio Gaberscik (1939-2003), resta uno dei fenomeni più rappresentativi del nostro panorama artistico.
Nelle canzoni e nei monologhi teatrali, Gaber indaga sull'individuo con un'ironia amara, talvolta spietata, sempre affiancata però da un profondo slancio idealistico e da un intenso impegno politico.
Nel 1980 Gaber scrive *Io se fossi Dio*, una canzone "contro tutto e contro tutti", che viene censurata dalla RAI ed è considerata così "pericolosa" che nessun discografico vuole pubblicarla. Alla fine Gaber è costretto a pubblicare il disco con una piccolissima etichetta: la F1 Team.
La parte di testo che riportiamo è relativa al Partito radicale, da sempre accanito organizzatore e strenuo difensore dei referendum: Gaber non è del tutto d'accordo…

Io se fossi Dio
TESTO E MUSICA: Giorgio Gaber
F1 Team, 1980

[…]
Compagno radicale,
ma in fondo ti sta bene
tanto ormai è squalificata.

Compagno radicale,
cavalcatore di ogni tigre, uomo furbino
ti muovi proprio bene in questo gran casino
e mentre da una parte si spara un po' a casaccio
e dall'altra si riempiono le galere
di gente che non c'entra un c…..

Compagno radicale,
tu occupati pure di diritti civili e di idiozia
che fa democrazia
e preparaci pure un altro referendum
questa volta per sapere
dov'è che i cani devono pisciare!
[…]